



Camera di Commercio
Pavia

PREVENTIVO PER L'ANNO 2021

RELAZIONE

Ai sensi del D.P.R. 254 del 2.11.2005 “Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio”, il Preventivo dell’Ente deve essere redatto secondo il principio della competenza economica, deve rispondere ai requisiti della veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza e deve essere predisposto in coerenza con la Relazione Previsionale e Programmatica.

Con riferimento alle previsioni oggetto del documento contabile in esame occorre premettere che le stesse si inseriscono in una fase critica dovuta sia all’impatto socio-economico nazionale e internazionale conseguente alle misure restrittive per il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2 e alle incertezze relative all’evoluzione dell’epidemia, attualmente in fase di recrudescenza, sia alle incertezze derivanti dal contesto normativo con riferimento alla Riforma del Sistema Camerale.

Il Decreto Legge 14.8.2020 n. 104 - convertito dalla Legge n. 126 del 13.10.2020 – all’art. 61 intitolato “Semplificazioni dei procedimenti di accorpamento delle Camere di Commercio” ha infatti impresso un’accelerazione nei processi di accorpamento - tra i quali rientra quello relativo alle Camere di Cremona, Mantova e Pavia - prevedendo la decadenza degli organi «politici» delle Camere che non li avessero ancora conclusi e la nomina di un Commissario Straordinario che, per quanto riguarda l’Ente camerale pavese, è stato nominato con Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 27.11.2020.

Le criticità evidenziate rendono pertanto estremamente aleatorio il quadro previsionale per il corrente anno - come già evidenziato nella Relazione Previsionale e Programmatica per l’anno 2021, approvata dal Commissario Straordinario con determinazione n. 4 del 21.12.2020 – nonché per le annualità successive.

Il Preventivo 2021 definisce quindi le risorse necessarie all’attuazione dei programmi e delle attività, così come previsto dall’art. 7, comma 1, del D.P.R. 254/2005, nell’ambito di un contesto straordinario nel quale la Camera è chiamata a garantire la continuità dell’azione amministrativa e promozionale a favore delle imprese e del territorio.

CRITERI DI REDAZIONE DEL PREVENTIVO 2021

D.P.R. 254/2005

Il Preventivo annuale si articola nel conto economico e nel piano degli investimenti redatti in base allo schema Allegato "A" al Regolamento di contabilità. I criteri per la redazione del documento contabile sono indicati nei primi tre commi dell'art. 9 del Regolamento di cui al D.P.R. 254/2005.

I singoli importi sono espressi in unità di euro.

Il Preventivo economico riporta le previsioni complessive per ciascun conto di provento, onere e investimento e le classifica per destinazione nelle quattro funzioni istituzionali previste:

- A) Organi Istituzionali e Segreteria Generale, che comprende le attività della Segreteria Generale, degli Organi e dell'Ufficio Segreteria Generale-URP;
- B) Servizi di supporto, che comprende le attività del Servizio Risorse e Patrimonio, dell'Ufficio Risorse Umane ed Organizzazione e dell'Ufficio Protocollo Archivio e Spedizione;
- C) Anagrafe e Servizi di Regolazione del Mercato, che comprende le attività del Servizio Registro Imprese e del Servizio di Regolazione del Mercato;
- D) Studio, Formazione, Informazione e Promozione, che comprende le attività del Servizio Promozione dell'Economia Locale.

A ciascun conto è stata imputata la quota parte di oneri e proventi che ogni funzione assorbe direttamente, mentre la quota parte dei costi comuni è stata imputata alle funzioni in base a parametri di ripartizione oggettivi già utilizzati negli esercizi precedenti, quindi:

- i proventi e gli oneri sono stati imputati alle singole funzioni se direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a loro connessi;
- gli oneri comuni a più funzioni sono stati ripartiti sulla base dei seguenti driver: numero di persone per centro di costo, mq. per centro di costo, numero di personal computer per centro di costo;
- gli investimenti per acquisizioni di partecipazioni, immobilizzazioni finanziarie e di immobilizzazioni materiali e immateriali sono imputati alla funzione "Organi Istituzionali e Segreteria Generale".

Il Preventivo 2021, così come i precedenti, è redatto in base alla programmazione degli oneri e alla prudenziale valutazione dei proventi, ai sensi degli artt. 2, comma 2, 6 e 7 del citato Regolamento, nonché nel rispetto degli indirizzi forniti dal Ministero dello Sviluppo Economico con circolare n. 3612-C/2007, dei principi contabili di cui alla circolare n. 3622-C/2009 e dei chiarimenti di cui alle note ministeriali n. 15429/2010, n. 36606/2010 e n. 102813/2010 e delle indicazioni fornite dal medesimo Ministero con nota n. 117490 del 24 giugno 2014 in merito agli effetti dei decreti legge n. 66/2014 e 90/2014 per il sistema camerale.

I proventi includono la maggiorazione del diritto annuale, prevista dall'art. 18 c. 10 della Legge 580/1993, approvata dal Consiglio Camerale con deliberazione n. 14 del 17.12.2019 nella misura del 20% per il triennio 2020-2022, con lo scopo di finanziare le progettualità riferite ad ambiti di attività di rilievo strategico delle politiche nazionali e regionali "Punto Impresa Digitale", "Formazione lavoro", "Turismo", "Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali: i punti S.E.I.", maggiorazione autorizzata dal Ministero dello Sviluppo Economico con Decreto del 12.3.2020.

Nella previsione dei proventi e degli oneri si è inoltre tenuto conto dei vincoli posti dalla vigente normativa, in particolare:

- dal D.L. 78/2010 "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica" convertito con modificazioni nella Legge 122/2010;
- dal D.L. 98/2011 "Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria" convertito con modificazioni nella Legge 111/2011;
- dalla Legge 183/2011 – Legge di stabilità 2012;
- dal D.L. 95/2012 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario" convertito con modificazioni nella Legge 135/2012 (c.d. *spending review*) che tenendo conto delle interpretazioni fornite dalla circolare del Ministero dello Sviluppo Economico, prot. n. 0190345 del 13.9.2012 e dalla nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze, prot. n. 74006 dell'1.10.2012;
- D.L. 101/2013 "Disposizioni urgenti per il perseguimento degli obiettivi di razionalizzazione della spesa nelle pubbliche amministrazioni e nelle società partecipate" convertito nella Legge 125/2013;
- dal D.L. 66/2014 "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale" convertito nella Legge 89/2014;

- dal D.L. 90/2014 “Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l’efficienza degli uffici giudiziari” relativo alla citata riduzione del diritto annuale del 5% nel 2015, del 40% nel 2016 e del 50% nel 2017;
- dalla Legge 23.12.2014 n. 190 - Legge di Stabilità 2015- che prevede all’art. 1 – commi da 391 a 394 - l’assoggettamento delle Camere di Commercio al regime di Tesoreria Unica dal 1.2.2015 che ha comportato il deposito delle disponibilità liquide su conti aperti presso la Tesoreria dello Stato.
- dalla Legge 27.12.2019 n. 160 “Legge di bilancio 2020” che prevede all’art. 1, commi 591 - 593, il contenimento delle spese per l’acquisto di beni e servizi nel limite del valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, e - ai commi 610 e 611 - la riduzione del 10%, ovvero del 5%, rispetto alla media annuale dei valori 2016 e 2017 della spesa relativa alla gestione corrente del settore informatico e delle spese correnti per la gestione delle infrastrutture informatiche.

Il pareggio di bilancio è conseguito per l’anno 2021 mediante l’utilizzo di avanzi patrimonializzati risultanti dall’ultimo bilancio di esercizio approvato, così come espressamente previsto dall’art. 2, comma 2, del Regolamento di contabilità.

Ai fini dell’armonizzazione con gli analoghi documenti previsionali delle amministrazioni pubbliche che adottano la contabilità finanziaria, le Camere di Commercio sono inoltre tenute, in applicazione del D.Lgs. 31.5.2011 n. 91 e del successivo D.M. 27.3.2013 “*Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni Pubbliche in contabilità civilistica*” a predisporre anche i seguenti documenti:

- budget economico annuale,
- budget economico pluriennale, su base triennale,
- prospetto delle previsioni di entrata e di spesa complessiva articolato per missioni e programmi redatto secondo il principio di cassa,
- piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio.

DATI GENERALI

Nella tabella che segue sono riportate le previsioni 2021 comparate con i dati accertati a consuntivo 2019 e con le previsioni di consuntivo per l'esercizio 2020. Relativamente alle previsioni di consuntivo 2020 si evidenzia che i dati ipotizzati possono essere suscettibili di variazioni, anche significative, in sede di chiusura dei conti.

	CONSUNTIVO O 2019	PREVISIONI CONSUNTIVO O 2020	PREVENTIVO O 2021	VARIAZ. % 2021/2020	VARIAZ. % 2021/2019
GESTIONE CORRENTE					
DIRITTO ANNUALE	5.268.455	5.072.651	4.825.500	-4,87	-8,41
DIRITTI DI SEGRETERIA	1.794.867	1.744.000	1.709.000	-2,01	-4,78
CONTRIBUTI TRASFERIMENTI ED ALTRE ENTRATE	413.976	416.751	305.200	-26,77	-26,28
PROVENTI GESTIONE SERVIZI	106.466	19.100	21.600	13,09	-79,71
VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	-512	0	0		
PROVENTI CORRENTI	7.583.252	7.252.502	6.861.300	-5,39	-9,52
PERSONALE	1.798.302	1.836.705	1.912.303	4,12	6,34
Competenze al personale	1.242.112	1.409.896	1.470.303	4,28	18,37
Oneri sociali	289.388	278.859	306.000	9,73	5,74
Accantonamenti TFR	115.939	130.000	125.000	-3,85	7,82
Altri costi del personale	150.863	17.950	11.000	-38,72	-92,71
FUNZIONAMENTO	2.195.943	1.851.150	1.881.987	1,67	-14,30
Prestazione di servizi	1.101.544	962.034	992.387	2,53	-9,91
Godimento beni di terzi	52.103	25.000	30.000	20,00	-42,42
Oneri diversi di gestione	683.820	452.106	459.600	2,13	-32,79
Quote associative	315.451	366.010	360.000	1,99	14,12
Organi istituzionali	43.026	46.000	40.000	-13,04	-7,03
INTERVENTI ECONOMICI	3.555.587	2.420.000	2.193.450	-9,36	-38,31
AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI	1.651.556	1.706.500	1.610.000	-5,65	-2,52
ONERI CORRENTI	9.201.388	7.814.355	7.597.740	-2,77	-17,43
RISULTATO GESTIONE CORRENTE	-1.618.135	-561.852	-736.440	-31,07	--54,49
GESTIONE FINANZIARIA					
PROVENTI FINANZIARI	3.071	2.850	3.250	14,04	5,84

ONERI FINANZIARI	23	40	0	-100,00	-100,00
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	3.048	2.810	3.250	15,66	6,63
GESTIONE STRAORDINARIA					
PROVENTI STRAORDINARI	3.276.804	16.928	0	-100,00	-100,00
ONERI STRAORDINARI	730.980	317.311	298.022	-6,08	-59,23
RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA	2.545.824	-300.383	-298.022	-0,79	-111,71
SVALUTAZIONE ATTIVO PATRIMONIALE	0	0	0	0,00	0,00
AVANZO/DISAVANZ O ECONOMICO DI ESERCIZIO	930.737	-859.425	-1.031.212	19,99	-210,80

ANALISI DELLE VOCI DI PROVENTO E DI ONERE

A) PROVENTI CORRENTI € 6.861.300

La straordinaria crisi socio economica determinatasi a partire dal mese di febbraio 2020 in conseguenza della diffusione epidemica del virus Covid-19 - destinata a perdurare nel tempo, sia sul piano internazionale che nazionale e locale - ha imposto una valutazione prudentiale dei proventi.

Diritto Annuale € 4.825.500

La determinazione dell'importo da iscrivere a preventivo (al lordo dell'accantonamento a fondo svalutazione crediti) è stata effettuata operando una riduzione del 50% del provento da diritto annuale dovuto dalle imprese per l'anno 2014, in applicazione dell'art. 28 del D.L. n. 90 del 24 giugno 2014 convertito con modificazioni in Legge n. 114 del 11 agosto 2014.

Su tale importo si è applicata la maggiorazione del 20% deliberata, ai sensi dell'art. 18 – comma 10 - della Legge 580/1993 e ss.mm.ii., dal Consiglio Camerale con provvedimento n. 14 del 17.12.2019 per il triennio 2020-2022 e approvata dal decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 12.3.2020 allo scopo di finanziare le progettualità riferite ad ambiti di attività di rilievo strategico delle politiche nazionali e regionali "Punto Impresa Digitale", "Formazione lavoro", "Turismo", "Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali: i punti S.E.I."

I proventi derivanti dalla maggiorazione del diritto annuale 2021 saranno contabilizzati per intero nell'esercizio di competenza.

In coerenza con i principi contabili di cui alla circolare ministeriale n. 3622-C/2009 (in particolare al documento n. 3 "Criteri di valutazione delle poste contabili relative al diritto annuale"), una volta determinato l'importo del diritto annuale di competenza, è stimato il credito derivante dai presunti mancati adempimenti, stabilendo conseguentemente l'importo del credito per sanzioni (calcolate applicando la percentuale del 30%), e l'importo del credito per interessi di competenza dell'esercizio, calcolati sul solo importo del diritto, al tasso legale per i giorni intercorrenti tra la scadenza ordinaria di pagamento e il 31 dicembre.

A fronte dell'individuazione del credito complessivo per diritto annuale, sanzioni e interessi, è stato calcolato l'accantonamento al fondo svalutazione crediti per contabilizzare il presunto mancato introito per importi la cui esigibilità è dubbia. Tale accantonamento è stato determinato applicando al valore del credito la percentuale di svalutazione del 90%.

La stima del diritto 2021 è stata effettuata, come indicato dal Ministero vigilante con nota n. 72100/2009, sulla base dei dati messi a disposizione da Infocamere S.C.p.A. relativi alle imprese che, al 30 settembre 2020, hanno provveduto al versamento del diritto di competenza e di quelle per cui il versamento risulta omesso. Si sono chiaramente tenuti in considerazione i probabili effetti negativi correlati alla pandemia da Covid-19 sull'economia provinciale, da cui è prevedibile sia una maggior mortalità delle imprese sia un ulteriore calo del fatturato di quelle iscritte in sezione ordinaria.

L'importo stimato del diritto dovuto ammonta a € 4.420.000 di cui si presume una riscossione di circa il 70% nell'esercizio. L'importo è comprensivo di € 120.000 di sconto relativo all'incremento del 20% per l'anno 2020 non utilizzato per i progetti finanziati da tale provento e di € 716.666 per l'incremento del 20% del diritto annuo 2021. Sul credito presunto sono state calcolate le sanzioni e gli interessi per € 406.500, pertanto il totale del diritto annuale iscritto a Preventivo risulta di € 4.825.500 (al netto dei rimborsi previsti per € 1.000) e viene interamente imputato, per convenzione, alla funzione B.

A fronte dell'individuazione di tale importo è stato calcolato un accantonamento al Fondo svalutazione crediti, per la copertura della quota di dubbia esigibilità, iscrivendo alla corrispondente voce degli accantonamenti l'importo di € 1.563.000.

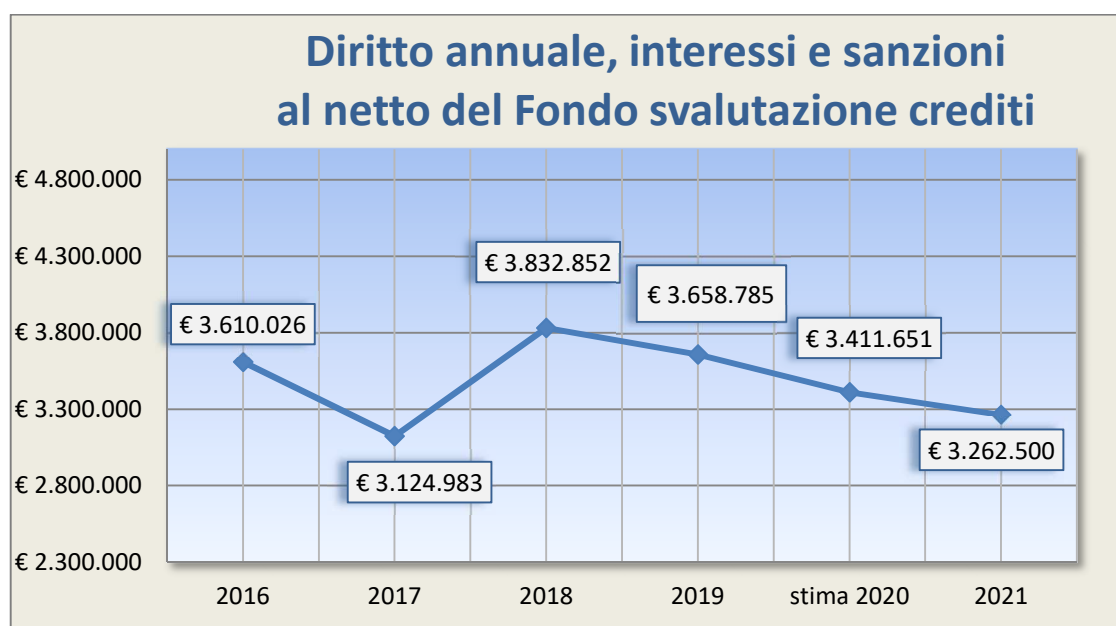
Nella tabella che segue vengono riassunti i dati relativi alle previsioni iscritte a Preventivo relative al diritto, alle sanzioni e al relativo Fondo svalutazione crediti che è iscritto nel mastro "Ammortamenti e accantonamenti" degli Oneri correnti:

	Previsione 2021	Fondo svalutazione	Netto
Diritto annuale	4.420.000	1.563.000	2.857.000
Sanzioni	405.000		405.000
Interessi	1.500		1.500
Rimborso diritto annuale	-1.000		-1.000
TOTALE	4.825.500	1.563.000	3.262.500

La composizione del diritto annuale relativamente agli esercizi 2016/2021 è di seguito dettagliata:

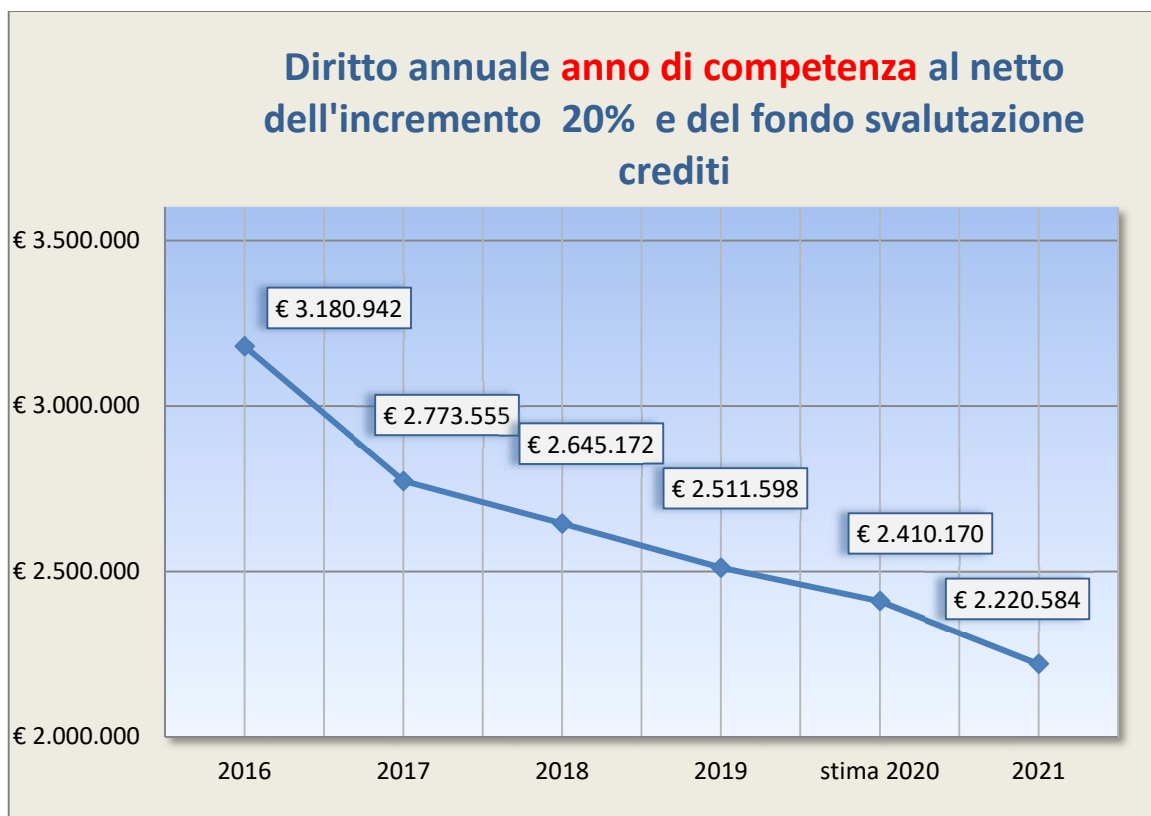
	Bilancio 2016	Bilancio 2017	Bilancio 2018	Bilancio 2019	Stima 2020	Preventivo 2021
Diritto, interessi e sanzioni iscritti a bilancio	5.184.807	4.641.066	5.376.057	5.268.455	5.072.651	4.825.500
Fondo svalutazione crediti	1.574.780	1.516.083	1.543.205	1.609.670	1.661.000	1.563.000
Totale Diritto annuale, interessi e sanzioni al netto del Fondo svalutazione crediti	3.610.026	3.124.983	3.832.852	3.658.785	3.411.651	3.262.500

Il grafico che segue illustra l'andamento dei proventi da "diritto annuale, sanzioni e interessi", al netto del Fondo svalutazione crediti e degli eventuali rimborsi per diritto non dovuto, nel periodo 2016-2021.



La differenza tra la previsione 2021 e la stima 2020 è di € 149.151 mentre la differenza con il consuntivo 2019 è di € 396.285.

Il grafico che segue invece illustra l'andamento dei proventi da diritto annuale dell'anno di competenza, al netto quindi delle maggiorazioni del 20% e del Fondo svalutazione crediti.



Diritti di segreteria € 1.709.000

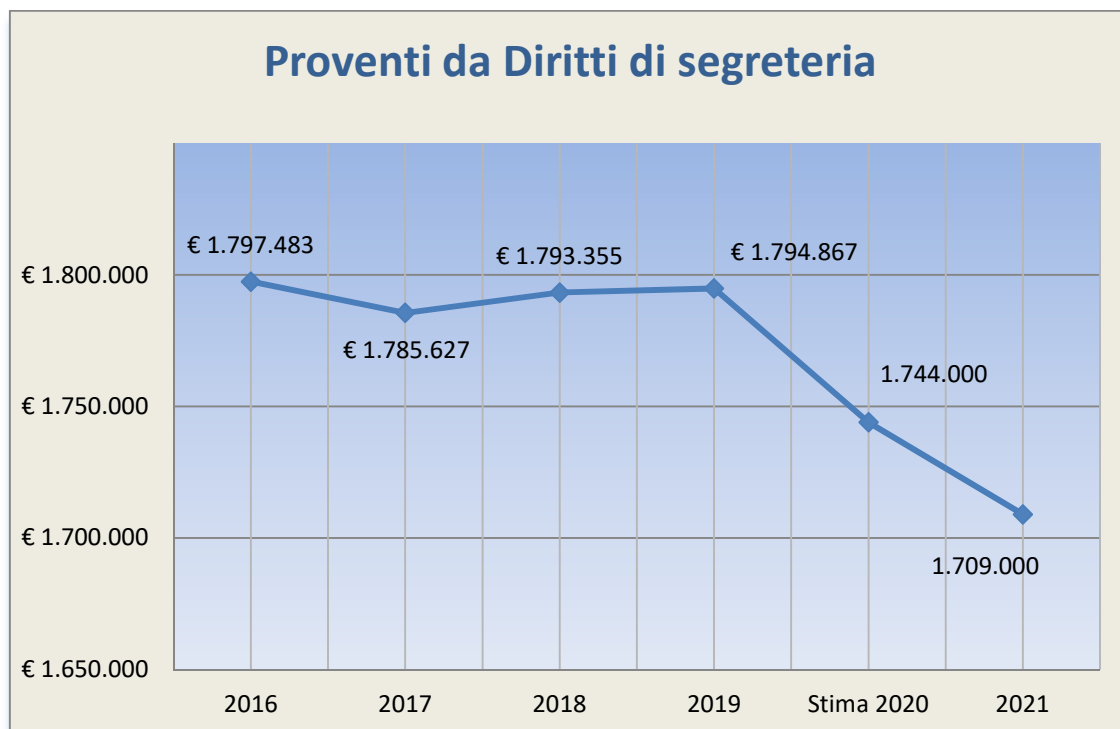
La stima dei diritti di segreteria è stata formulata tenendo conto delle misure attualmente in vigore (Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 17.7.2012).

Lo stanziamento di tali proventi è previsto in € 1.709.000 e costituisce il secondo dei proventi della gestione corrente in ordine di grandezza.

Nella previsione sono compresi tutti i diritti di segreteria e le sanzioni amministrative di competenza dell'Ente, al netto dei rimborsi presunti, suddivisi tra le diverse funzioni in base alle attività direttamente riferibili alle stesse e precisamente:

- Funzione C – Anagrafe e Regolazione del Mercato – comprende diritti di segreteria del Registro Imprese, del Servizio Metrico, e dell'Ufficio Conciliazione
 - Brevetti per € 1.702.450;
- Funzione D – Studio, Formazione, Informazione e Promozione Economica – comprende i diritti di segreteria relativi ai centri di costo “Ambiente, qualità e promozione del territorio” e “Studi, statistica e informazione” per complessivi € 6.550.

Nel grafico che segue viene riportato l'andamento dei proventi da "diritti di segreteria" nel periodo 2016-2021:



Contributi, trasferimenti ed altre entrate € 305.200

Nei proventi in esame sono compresi:

- gli affitti attivi per € 223.200 relativi ai canoni di locazione dell'immobile denominato Scuola Necchi locato alla Provincia di Pavia e sede dell'IPSIA Cremona e dei locali adibiti a Bar in Via Mentana 39;
- i contributi per progetti promozionali per € 12.000;
- i rimborsi e recuperi diversi per € 70.000.

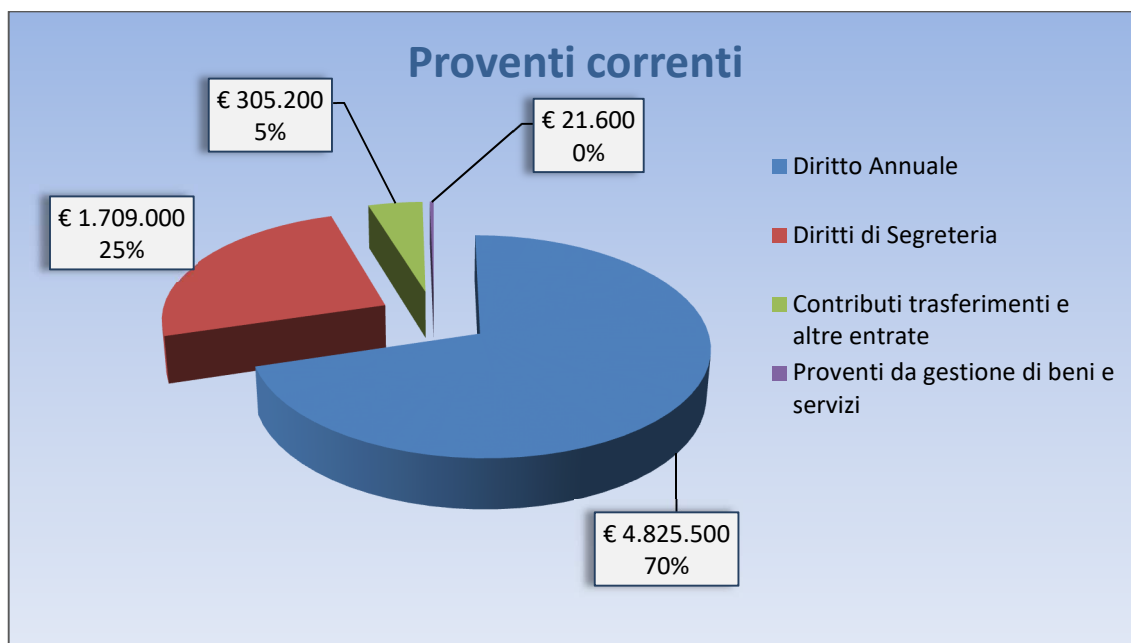
Proventi da gestione di servizi € 21.600

Tutti i proventi derivanti all'Ente dalla gestione di servizi aventi natura commerciale sono compresi in questo mastro che è previsto in riduzione per € 84.866 pari al 79,71% del consuntivo 2019; la diminuzione è relativa all'azzeramento dei proventi per vigilanza metrica e per la probabile mancanza di iniziative promozionali dovuta all'emergenza sanitaria ancora in corso.

Variazioni delle rimanenze

Non si sono stimati i valori delle rimanenze. In sede di Bilancio d'esercizio saranno rilevate le relative poste rettificative.

Il grafico che segue fornisce una rappresentazione della ripartizione del totale dei Proventi Correnti:



A) ONERI CORRENTI € 7.597.740

Personale € 1.912.303

La previsione 2021 è ridotta rispetto alle previsioni per l'esercizio in corso ed è stata formulata in base al numero di dipendenti che saranno in servizio nell'esercizio in esame. Nel 2020 si sono registrati 3 pensionamenti e al 31.12.2020 i dipendenti in servizio sono risultati pari a 38, rispetto ai 41 del 31.12.2019; nel biennio 2019-2020 si è registrata una riduzione di organico del 7%.

Sono previsti gli oneri retributivi di base del Segretario Generale, nominato con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 17.02.2020, nonché gli oneri relativi al Fondo per la retribuzione di posizione e risultato delle tre posizioni dirigenziali previste dall'organigramma, di cui solo il Segretario Generale in servizio, gli oneri sociali e la quota di accantonamento del TFR della figura di vertice.

Lo stanziamento di € 1.912.303 comprende gli oneri per le competenze ordinarie e accessorie (€ 1.470.303), gli oneri sociali (€ 306.000), le altre spese del personale (€

11.000) e l'accantonamento al Fondo Trattamento di fine rapporto/TFS (€ 125.000). In merito a tale onere si evidenzia che le Camere di Commercio, ai sensi delle disposizioni legislative, sono tenute a liquidare con risorse proprie ai dipendenti il Trattamento di fine servizio e il Trattamento di fine rapporto.

L'Ente, anche per il 2021, in via prudenziale ha previsto gli oneri per tutto il personale in servizio full time.

Negli oneri per competenze accessorie del personale è stato previsto l'importo di € 17.892,78 di cui all'art. 67 – comma 4 – del CCNL 21.5.2018 corrispondente all'1,2% su base annua del monte salari dell'anno 1997 esclusa la quota relativa alla dirigenza.

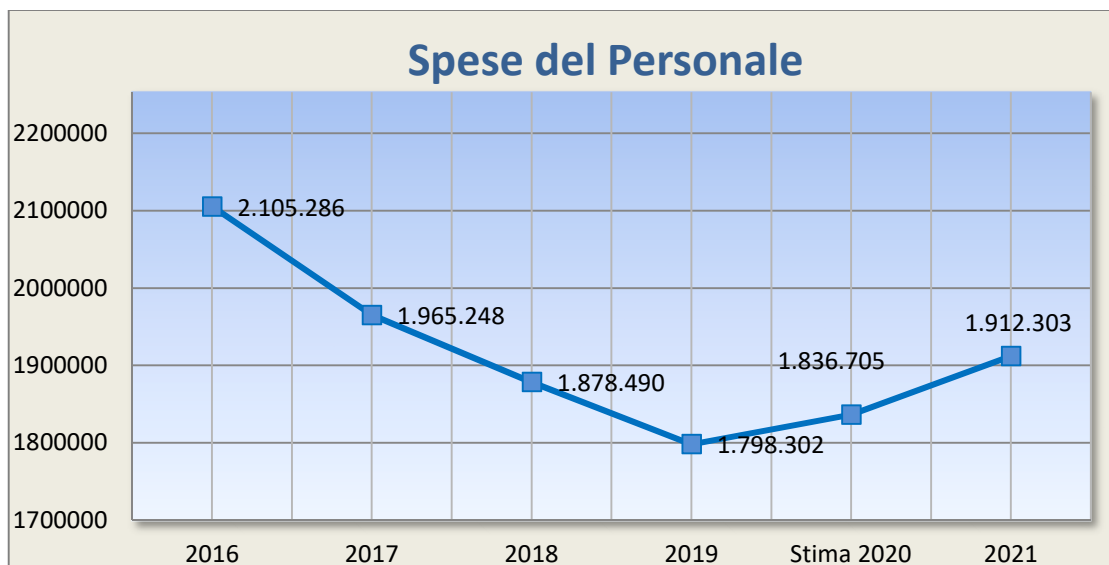
Ad ogni centro di costo sono stati attribuiti gli oneri relativi al personale assegnato, compresa la quota di retribuzione accessoria quantificata in base ai dati medi degli ultimi anni.

La previsione degli "altri costi", pari a € 11.000, riguarda il rimborso spese per il personale in aspettativa sindacale nonché il rimborso spese per il personale ex Upica.

Il dettaglio dei costi per il personale è sotto evidenziato:

SPESE DEL PERSONALE	2018	2019	Stima 2020	2021	Variazione 2021/2020
Competenze al personale	1.300.853	1.242.112	1.409.896	1.470.303	60.407
Oneri sociali	302.786	289.388	278.859	306.000	27.141
Accantonamento trattamento di fine rapporto	152.616	115.939	130.000	125.000	-5.000
Altri costi	122.235	150.863	17.950	11.000	-6.950
Totale	1.878.490	1.798.302	1.836.705	1.912.303	75.598

L'andamento degli Oneri del Personale è riportato nel grafico che segue:



Funzionamento € 1.881.987

Per quanto riguarda i costi di funzionamento, la previsione di spesa è stata calcolata entro i limiti strettamente necessari per assicurare il regolare funzionamento dell'Ente sotto il profilo logistico, produttivo e organizzativo, nel rispetto dei criteri di risparmio e di rigore e dei vincoli imposti dalle norme vigenti.

Come già evidenziato in premessa, la Legge n. 160/2019, legge di bilancio, ha introdotto delle riduzioni per alcune tipologie di spesa che sono di seguito evidenziate:

- art. 1, comma 591, dal 2020 non possono essere effettuate spese per l'acquisto di beni e servizi, di cui alle voci B6), B7) - esclusi gli oneri relativi ad interventi economici iscritti alla voce B7a) – e B8) del conto economico d'esercizio redatto a norma dello schema del D.M. 27 marzo 2013, per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018;
- art. 1, comma 611, per il triennio 2020-2022 la spesa annuale per la gestione delle infrastrutture informatiche (data center) deve essere ridotta del 5% della spesa annuale media sostenuta nel biennio 2016-2017. Le infrastrutture informatiche dell'Ente, e di tutte le Camere italiane, sono gestite da Infocamere Scpa, società in house del sistema camerale, come comunicato dalla stessa con nota dell'8.9.2020.

Le riduzioni conseguenti all'art. 1 – comma 591 – della legge 160/2019 sono di seguito evidenziate:

BUDGET ECONOMICO ANNUALE (art. 1 c. 2 d.m. 27/03/2013)	Bilancio 2016	Bilancio 2017	Bilancio 2018	MEDIA TRIENNIO	PREVENTIVO 2021
B) COSTI DI PRODUZIONE					
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	-	-	-
7) per servizi	1.090.428	996.320	1.140.679	1.075.809	1.017.387
a) erogazione di servizi istituzionali –interventi promozionali - esclusi dal limite – nota MISE n. 88550 del 25.3.2020					
b) acquisizione di servizi	987.148	962.689	1.099.282	1.016.373	977.387
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	-	-	-	-	-
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	103.280	33.631	41.397	59.436	40.000
8) per godimento di beni di terzi	27.814	26.792	26.778	27.128	30.000
TOTALE	1.118.242	1.023.112	1.167.457	1.102.937	1.047.387

Secondo quanto disposto dal regolamento di contabilità, gli oneri di funzionamento comprendono le seguenti sezioni:

- prestazioni di servizi
- godimento beni di terzi
- oneri diversi di gestione
- quote associative
- organi istituzionali

che sono riepilogate nella tabella che segue:

FUNZIONAMENTO	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Stima Consuntivo 2020	Preventivo 2021	Variazione 2021/2020
Prestazioni di servizi	1.099.282	1.101.544	962.034	992.387	30.353
Godimento beni di terzi	26.778	52.103	25.000	30.000	5.000
Oneri diversi di gestione	408.654	683.820	452.106	459.600	7.494
Quote associative	324.742	315.451	366.010	360.000	6.010
Organi istituzionali	41.397	43.026	46.000	40.000	-6.000
TOTALE	1.900.853	2.195.943	1.851.150	1.881.987	30.837

Per ciascuna voce di spesa indicata nella tabella precedente viene riportato un dettaglio illustrativo:

Prestazione di servizi € 992.387

PRESTAZIONE DI SERVIZI	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Stima Consuntivo 2020	Preventivo 2021	Variazione 2021/2020
Utenze	115.008	100.476	78.649	92.000	13.351
Pulizie e vigilanza	83.762	63.121	59.538	60.200	662
Manutenzioni	107.482	90.370	44.531	47.000	2.469
Assicurazioni	32.417	32.524	29.195	30.500	1.305
Spese legali e professionali	30.865	48.196	26.500	18.000	-8.500
Automazione servizi	494.196	538.047	128.313	150.400	22.087
Altri costi per servizi	181.203	156.984	527.407	539.687	12.280
Altri costi per il personale	54.351	71.826	67.900	54.600	-13.300
TOTALE	1.099.282	1.101.544	962.034	992.387	30.353

La voce “*utenze*” si riferisce alle spese telefoniche, consumo acqua, energia elettrica e riscaldamento ed è calcolata tenuto conto delle tariffe applicate dai gestori dei servizi.

Gli *oneri complessivi per manutenzione ordinaria dei beni immobili* istituzionali di proprietà, previsti in € 40.000, tengono conto sia dei limiti previsti all'art. 2 comma 618 della Legge 244/2007, come modificato dall'art. 8 comma 1 del DL. 78/2010, sia dei numerosi immobili di proprietà.

Gli *oneri di manutenzione dei beni mobili* relativi ai contratti di assistenza e manutenzione di impianti e attrezzature sono pari a € 7.000.

Le *spese per assicurazioni* beni immobili, mobili, responsabilità civile e tutela legale per colpa lieve amministratori e dirigenti sono stimate pari a € 30.500.

L'*onere per spese legali e professionali* è previsto in € 18.000 per spese legali in considerazione dei possibili sviluppi giuridici relativi al ricorso al TAR presentato dall'Ente e tutt'ora vigente avverso l'accorpamento con le Camere di Cremona e Mantova.

La spesa per *Automazione dei servizi* (€ 150.400) è stata stimata pari a +17,21% rispetto a quella prevista per il 2020 e riguarda l'informatizzazione e il servizio hosting forniti in particolare da Infocamere Scpa. Il 43% della spesa prevista è imputato all'Area dei Servizi Istituzionali che comprende le funzioni del Registro Imprese e della Regolazione del mercato.

Dal 2021, al fine di rendere evidenti gli oneri sottoposti a limiti di spesa dalla citata Legge 160/2019, sono state inseriti nuovi specifici conti. Pertanto la differenza degli oneri dell'*Automazione dei servizi* evidenziata tra l'accertamento 2019 e la previsione 2021 è dovuto allo scorporo delle spese per la gestione delle infrastrutture informatiche ICT (€ 189.287) e degli altri oneri di servizi (€ 212.400) inseriti nella voce *Altri oneri per servizi* come evidenziato nella tabella successiva che è così dettagliata:

ALTRI ONERI PER SERVIZI	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Stima Consuntivo 2020	Preventivo 2021	Variazione 2021/2020
Oneri postali	24.182	25.914	11.278	16.000	4.722
Oneri per la riscossione di entrate	81.170	53.789	39.285	40.000	715
Spese gestione ICT			189.287	189.287	0
Oneri D.lgs 81/2008 sicurezza sul lavoro	10.798	16.581	7.352	10.000	2.648
Oneri diversi di funzionamento	45.936	40.729	32.855	40.000	7.145
Oneri per altri servizi	14.377	11.962	221.950	223.900	1.950
Spese assistenza legge sulla privacy	4.740	8.010	8.000	5.500	-2.500

Oneri emergenza Covid 19			17.400	15.000	-2.400
TOTALE	181.203	156.984	527.407	539.687	12.280

Gli *oneri postali*, previsti di importo pari alle spese del corrente anno sono suddivisi in spese postali per invii obbligatori per Legge relativi al recapito delle sanzioni amministrative (€ 12.000) e spese postali e di recapito ordinarie (€ 4.000).

Gli *oneri per la riscossione di entrate* (€ 40.000) comprendono il rimborso delle spese per la riscossione a mezzo modello F24 e i compensi per i concessionari della riscossione e l'emissione del ruolo esattoriale per la riscossione del diritto annuale non versato nei termini.

La voce *Spese gestione ICT* (€189.287) è stata prevista tenendo conto dei limiti di spesa previsti dall'art. 1 commi 610-613 della legge di Bilancio n. 160/2019 calcolati sui dati forniti da Infocamere Scpa, società del sistema camerale che gestisce il data center delle Camere. La spesa media del biennio 2016-2017 per l'ICT sostenuta dall'Ente risulta pari a € 199.249 che ridotta del 5% porta allo stanziamento previsto.

Gli *Oneri D.lgs 81/2008 sicurezza sul lavoro* (10.000) sono relativi ai costi previsti per regolamentare la sicurezza sui luoghi di lavoro.

Gli *oneri diversi di funzionamento* per € 40.000 comprendono, tra gli altri, i costi del servizio di portierato della Sede camerale.

Gli *oneri per altri servizi* (€ 223.950) comprendono i servizi in house di supporto agli uffici camerali (€ 212.400), gli oneri previdenziali su compensi ai revisori dei conti, le spese per facchinaggio e le spese condominiali degli immobili ex uffici decentrati.

Gli oneri per *Spese assistenza legge sulla privacy* (5.500) sono relativi ai costi previsti per il servizio di gestione della privacy.

La voce *Oneri emergenza Covid 19* (€15.000) è relativa alla copertura delle spese obbligatorie e necessarie al contrasto della diffusione dell'epidemia da Covid-19 come interventi di sanificazione locali, acquisto di dispositivi di protezione individuale e di materiale igienizzante. Tali oneri non sono soggetti a limitazione.

La voce *altri oneri per il personale* pari a € 54.600 è relativa:

- agli *oneri per la formazione del personale* la cui previsione, pari a € 25.000, è stata definita nel rispetto dei limiti di spesa previsti dall'art. 6 c. 13 della Legge 122/2010 (50% della spesa sostenuta nel 2009);
- al *servizio sostitutivo di mensa a mezzo buoni pasto* pari a € 20.000, il cui valore singolo è definito in € 7,00 ai sensi delle vigenti disposizioni, è stato calcolato in riduzione in quanto, ai sensi delle vigenti disposizioni, nel 2021 si proseguirà con il lavoro a distanza per le percentuali che saranno definite tenendo conto delle

necessità organizzative necessarie al mantenimento e, ove possibile, all'incremento dei servizi all'utenza;

- agli oneri per missioni del personale, previste in € 9.600, sempre nel rispetto dei vincoli previsti dall'art. 6 c. 12 della legge 122/2010 (50% della spesa sostenuta nel 2009, fatta eccezione per le missioni del personale ispettivo).

Godimento beni di terzi € 30.000

Gli oneri iscritti nel mastro Godimento Beni di Terzi, previsti in € 30.000, riguardano i contratti di noleggio delle fotocopiatrici, delle stampanti e delle autovetture esclusivamente dedicate al Servizio Ispettivo Metrico.

Oneri diversi di gestione € 459.600

ONERI DIVERSI DI GESTIONE	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Stima Consuntivo 2020	Preventivo 2021	Variazione 2021/2020
Abbonamenti a giornali	3.475	1.034	1.040	1.000	-40
Cancelleria	743	675	1.000	600	-400
Carnet ATA e certificati di origine	4.252	4.779	3.416	4.000	584
Materiale di consumo	16.600	14.090	9.000	9.000	0
CNS e TOKEN USB	53.778	65.728	55.000	70.000	15.000
Imposte e tasse	326.273	593.302	367.050	358.000	-9.050
Altri oneri di gestione	3.534	4.212	15.600	17.000	1.400
TOTALE	408.654	683.820	452.106	459.600	7.494

Le imposte e tasse che l'Ente prevede di versare nel 2021 ammontano a € 358.000 pari al 19% degli oneri di funzionamento. Gli oneri relativi a IRES (€ 80.000), IMU (€ 125.000) e TARI (€ 34.000) sono stati iscritti alla funzione Servizi di Supporto e saranno imputati al Centro di Costo "Servizi Comuni" per essere poi ripartiti sulle altre funzioni istituzionali in base ai mq di superficie occupati. Infatti il reddito dei fabbricati concorre per il 90% alla formazione del debito verso l'Erario per l'IRES, mentre entrambe le altre imposte tassano direttamente gli immobili.

L'IRAP (€ 115.000) è calcolata sugli emolumenti previsti per il personale di ciascuna funzione istituzionale e ad esse direttamente attribuita.

Le altre imposte e tasse si riferiscono ad imposte di registro e ad altre eventuali che potrebbero essere versate dall'Ente.

Gli altri oneri iscritti in questo mastro sono riferiti all'acquisto di cancelleria, modulistica, materiale di consumo e oneri bancari. I costi per l'abbonamento a riviste e quotidiani, ritenuti necessari per l'attività degli uffici sono stati, ridotti in applicazione della spending review.

La notevole differenza rispetto al consuntivo 2019 è dovuta all'eccezionalità degli oneri per imposte e tasse sostenuti nel detto anno relativi al versamento dell'imposta sostitutiva versata per la cessione della partecipazione in Milano Serravalle – Milano Tangenziali Spa.

Quote associative € 360.000

La previsione della spesa per quote associative ad organismi del sistema camerale è stata effettuata sulla base delle nuove aliquote di contribuzione previste da tali organismi per l'anno 2021.

Lo stanziamento per il Fondo di perequazione nazionale è previsto dall'art. 18 della legge 580/1993 e ss.mm.ii.

Le quote associative incidono per il 19% sugli oneri di funzionamento.

In questo mastro dal 2020 si è prevista l'imputazione del contributo consortile dovuto a Infocamere Scpa che fino al 2019 è stato iscritto alla voce *Spese per l'automazione dei servizi*.

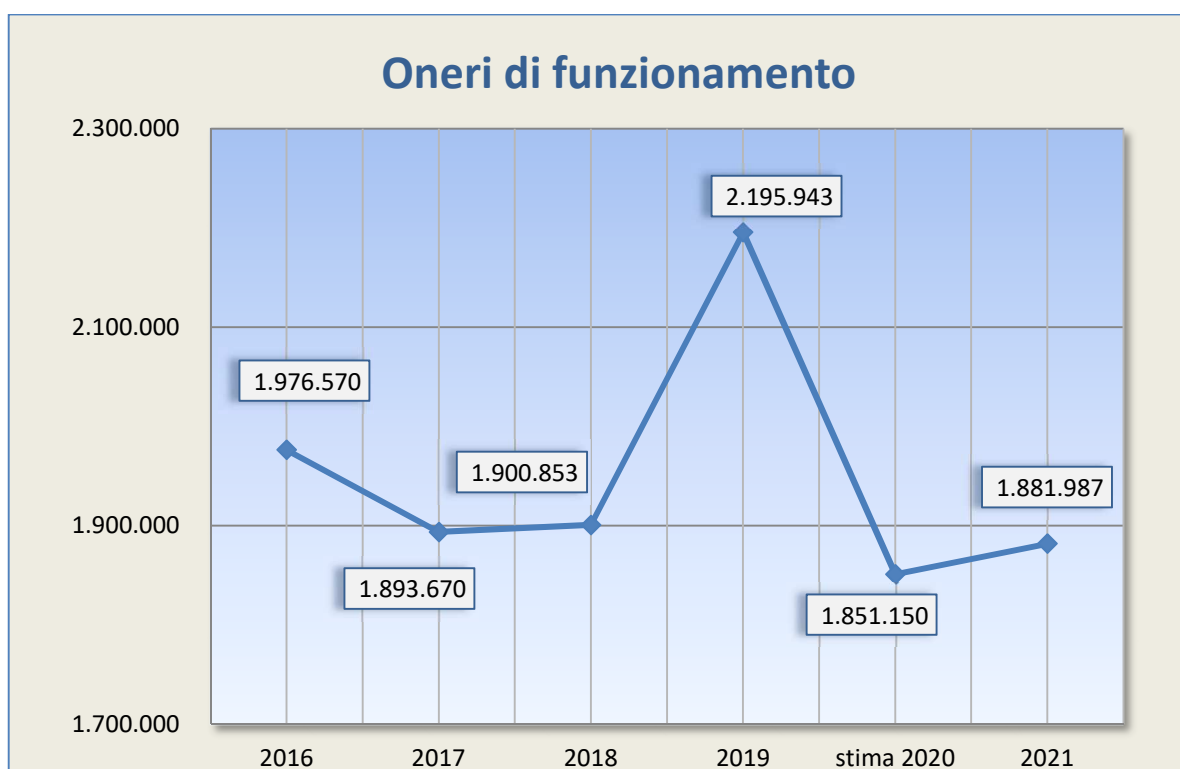
QUOTE ASSOCIATIVE	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Stima Consuntivo 2020	Preventivo 2021	Variazione 2021/2020
Partecipazione Fondo Perequativo	108.835	109.480	115.000	115.000	0
Quote associative	9.120	9.120	3.000	3.000	0
Contributo Ordinario Unioncamere	107.862	97.927	112.245	113.000	755
Contributo Unione regionale CCIAA	98.924	98.924	98.924	100.000	1.076
Contributi consortili			36.841	29.000	-7.841
TOTALE	324.742	315.451	366.010	360.000	-6.010

Spese per organi istituzionali € 40.000

Gli oneri iscritti nel mastro *Spese per organi istituzionali*, previsti in € 40.000, sono evidenziati nella tabella che segue:

SPESE PER ORGANI ISTITUZIONALI	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Stima Consuntivo 2020	Preventivo 2021	Variazione 2021/2020
Spese organi istituzionali				10.000	10.000
Rimborsi Consiglio	121	774	2.000	0	-2.000
Rimborsi Giunta	6.897	4.767	7.000	0	-7.000
Rimborsi Presidente	5.187	7.647	7.000	0	-7.000
Indennità e rimborsi Collegio dei Revisori	21.922	21.507	23.000	23.000	0
Rimborsi Componenti Commissioni	270	1.330	-	-	0
Compensi O.I.V.	7.000	7.000	7.000	7.000	0
TOTALE	41.397	43.026	46.000	40.000	-6.000

Il grafico sotto riportato illustra l'andamento degli oneri di funzionamento nel periodo 2016-2021:



Interventi economici € 2.193.450

La previsione riguarda gli interventi a sostegno e promozione dell'economia provinciale, le cui finalità e obiettivi sono illustrati nella già citata Relazione Previsionale e Programmatica per il 2021 ove sono definiti i seguenti obiettivi strategici con indicazione delle linee di intervento:

1 – SOSTENERE LA COMPETITIVITA' DEL SISTEMA IMPRENDITORIALE
1.1 - Rafforzare il processo di internazionalizzazione del sistema imprenditoriale
1.2 - Favorire lo sviluppo del capitale umano e la cultura di impresa
1.3 - Promuovere le eccellenze territoriali, le filiere produttive, il turismo, la cultura e il marketing territoriale
1.4 – Semplificare il rapporto delle imprese con la PA e promuovere l'e-government
1.5 - Agevolare la qualità delle relazioni sul mercato
2 – PROCESSI INTERNI
2.1 Migliorare l'efficienza della struttura e assicurare un adeguato livello di efficacia nei servizi
3 – CRESCITA E APPRENDIMENTO
3.1 Promuovere il processo di riqualificazione delle competenze e professionalità interne, anche attraverso adeguati percorsi formativi
4 – ECONOMICO - FINANZIARIA
4.1 Incrementare le entrate alternative al diritto annuo e contenere i costi

Negli interventi economici sono previste le risorse per i progetti che saranno finanziati con l'aumento del 20% del diritto annuale.

Ai sensi del D.P.R. 254/2005 e degli indirizzi forniti dal Ministero dello Sviluppo Economico con le citate circolari n. 3612-C/2007, n. 3622-C/2009 e dei chiarimenti di cui alle note n. 15429/2010, n. 36606/2010 e n. 102813/2010 sono da prevedere a Preventivo 2021 gli importi delle iniziative a favore delle imprese e del territorio che al 31.12.2020 non daranno corso a debiti non essendo ancora definiti i beneficiari e/o gli importi, iniziative che di seguito vengono evidenziati:

- bandi su progetti finanziati dall'incremento del 20% del diritto annuale 2020 per € 120.000,
- bando cofinanziato da Unioncamere Italiana per borse di studio ai figli di imprenditori in difficoltà per € 48.000.

Tale importo è stato conseguentemente sottratto dalla previsione a consuntivo 2020 insieme ad altre iniziative che prevedono economie o che non sono state attivate.

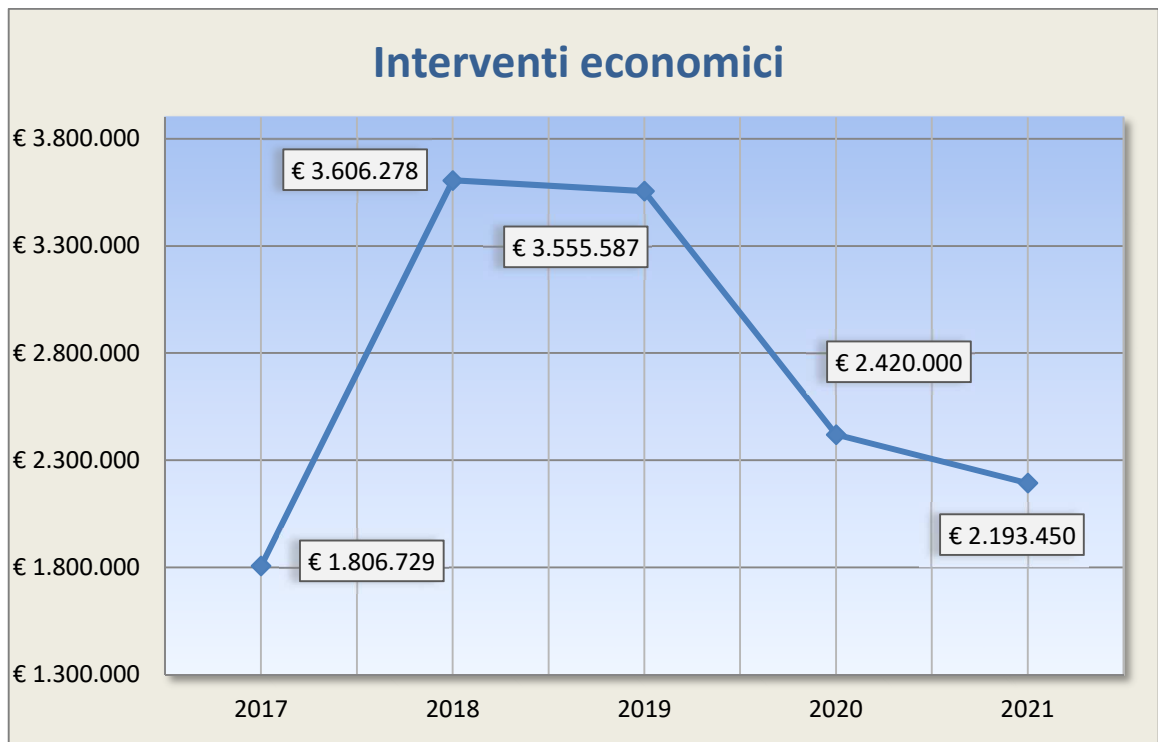
L'azione camerale da attuare nel 2021 contempla interventi studiati per intercettare le esigenze straordinarie espresse dal sistema imprenditoriale locale, che si dovranno coordinare con le altre iniziative di stimolo all'economia messe in atto a livello regionale e nazionale. La necessità di rendere disponibile, soprattutto nei primi mesi del prossimo anno, un'adeguata quantità di risorse per iniziative a favore delle imprese in una fase estremamente avversa e l'attesa riduzione dei proventi generati dalla gestione, insieme impongono il ricorso agli avanzi patrimonializzati, possibile in misura significativa e senza

pregiudizio alcuno per la solidità patrimoniale dell'Ente in ragione del valore complessivo e dei livelli di liquidità detenuta.

I fondi diretti al sostegno del locale sistema delle imprese consentono la copertura degli oneri a carattere vincolato derivanti da obbligazioni allo stato già assunte, assicurano significative possibilità di avviare interventi nuovi mirati a incidere sull'attuale situazione macro-economica, e garantiscono nel contempo un adeguato margine di flessibilità alla gestione.

Per la realizzazione di molte attività la Camera si avvarrà della propria Azienda Speciale Paviaviluppo ed il contributo stanziato per le attività promozionali ad essa demandate ammonta a € 600.000 con una riduzione del 33,18% rispetto al 2020.

L'andamento degli oneri per interventi economici è evidenziato nel grafico che segue.



Ammortamenti e accantonamenti € 1.610.000

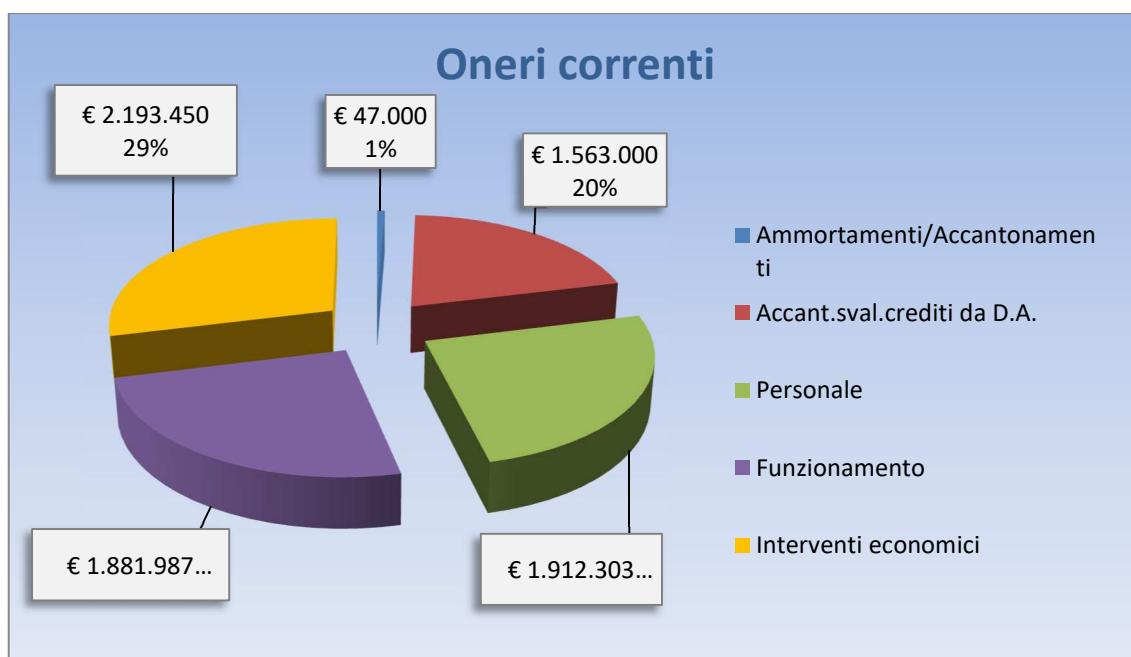
La previsione riguarda l'importo dell'accantonamento ai fondi ammortamento delle immobilizzazioni materiali per € 17.000. Non è stato previsto alcun stanziamento per l'ammortamento degli immobili camerali in quanto l'Ente si è avvalso della facoltà di interrompere l'ammortamento degli immobili di proprietà in applicazione del principio contabile OIC n. 16. Il Ministero dello Sviluppo Economico, con nota n. 212337 del

1.12.2014, a seguito di parere in merito richiesto da Unioncamere, ha confermato l'applicazione di tale principio anche alle Camere di Commercio.

Sono inoltre previsti:

- un accantonamento al fondo svalutazione crediti diritto annuale per € 1.563.000, secondo le risultanze dei conteggi riportati nel paragrafo relativo ai proventi per diritto annuale;
- un accantonamento di € 20.000 a spese future relativo agli oneri previsti per il rimborso, nella misura del 50%, da riconoscere a Equitalia Spa per le procedure esecutive infruttuose su ruoli esattoriali emessi (art. 61 D.P.R. 28.1.1988 nr. 43) nel 2021
- un accantonamento di € 10.000 relativo al Fondo rischi retribuzione di posizione PO istituito lo scorso anno, a seguito della Sentenza della Corte di Cassazione del 2.12.2016, che non ha riconosciuto retribuzione di posizione spettante al personale incaricato di Posizione Organizzativa quale componente per il calcolo del trattamento di fine servizio.

Il grafico che segue fornisce una rappresentazione della ripartizione del totale degli Oneri Correnti:



Il Risultato della Gestione Corrente risulta negativo per € 736.440

Rispetto alla stima di chiusura dell'esercizio 2020 il disavanzo della gestione corrente è aumentato del 31%. Va evidenziato inoltre che la gestione "ordinaria" dell'Ente (al netto quindi degli interventi promozionali) risulta in avanzo di € 1.457.010.

B) GESTIONE FINANZIARIA

ATTIVITA' FINANZIARIA	Bilancio 2018	Bilancio 2019	Stima 2020	Preventivo 2021	Variazione 2021/2020
Interessi c/c bancario e postale	247	250	250	250	--
Interessi su titoli	--	--			--
Proventi mobiliari					--
Altri interessi	2.566	2.821	2.600	3.000	400
TOTALE PROVENTI	2.813	3.071	2.850	3.250	400
Oneri finanziari	0	23	0	0	--
TOTALE ONERI	0	23	0	0	0
ATTIVITA' FINANZIARIA	2.813	3.048	2.850	3.250	400

a) Proventi finanziari € 3.250

I proventi finanziari sono costituiti dagli interessi attivi (€ 250) che matureranno sulle disponibilità liquide dell'Ente.

Ai sensi dell'art. 1 – commi da 391 a 394 - della Legge di Stabilità 2015 le Camere di Commercio hanno trasferito le proprie disponibilità liquide dal conto corrente bancario aperto presso l'Istituto Cassiere al conto di Tesoreria Unica. Il tasso di interesse sulle somme depositate sul conto fruttifero ad oggi è lo 0,001%.

La previsione di proventi finanziari tiene conto anche degli interessi su anticipazioni di TFS/TFR concessi ai sensi di legge al personale 3.000.

Tutti i proventi sono iscritti alla funzione B – Servizi di Supporto.

b) Oneri finanziari

Non sono previsti oneri finanziari.

Il Risultato della Gestione Finanziaria risulta quindi positivo per € 3.250.

C) GESTIONE STRAORDINARIA

a) Proventi straordinari

Per la gestione straordinaria, legata alle attività non tipiche della Camera, non sono state effettuate previsioni di proventi.

b) Oneri straordinari € 298.022

Negli oneri straordinari è prevista la somma di € 298.022 per i riversamenti al bilancio dello Stato delle corrispondenti somme risparmiate in applicazione delle norme di contenimento della spesa pubblica già evidenziate a pagina 3. Tale importo è imputato alla funzione Organi Istituzionali e Segreteria Generale.

Il Risultato della Gestione Straordinaria risulta quindi negativo per € 298.022.

DISAVANZO ECONOMICO PRESUNTO € 1.031.212

Il disavanzo economico d'esercizio verrà coperto, conformemente a quanto previsto dall'art. 2 comma 2 del D.P.R. 254/2005, mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato.

Al 31.12.2019 il Patrimonio netto ammontava a € 28.514.915 di cui € 5.269.623 per immobilizzazioni ed € 10.472.109 per riserve di patrimonio e, pertanto, per la copertura dei disavanzi di gestione, residuano € 12.773.183 che risultano adeguati alla copertura sia del disavanzo previsto nel 2021 (€ 1.031.212) sia di quello previsto per l'esercizio 2020 (€859.425) che ammontano a complessivi € 1.890.637.

PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Il Piano degli Investimenti ammonta a € 1.500.000

Per le **immobilizzazioni materiali** sono previsti € 1.400.000.

L'importo stanziato si riferisce per € 100.000 all'eventuale manutenzione o acquisto di beni mobili o attrezzature e per € 1.400.000 a oneri di manutenzione straordinaria degli immobili di proprietà, in particolare: la prosecuzione degli interventi sul Palazzo delle Esposizioni Alberto Ricevuti (sostituzione vetri perimetrali della struttura, rifacimento pavimentazione salone centrale interessato da avvallamenti, sostituzione impianto di riscaldamento e condizionamento non più a norma), adeguamento dei locali di proprietà siti in Piazza del Lino (adeguamento impianto di riscaldamento attualmente ancora alimentato a gasolio, rifacimento impianto di raffrescamento, bonifica del piano interessato da infiltrazioni di umidità) per cui la Camera ha ottenuto il finanziamento a fondo perduto sul Bando "Beni Aperti" della Fondazione Cariplo per € 475.000.

La programmazione delle opere terrà conto dei vincoli previsti dal D.L. 78/2010 convertito in Legge 122/2010 (art. 8 c. 1).

DOCUMENTI DI PIANIFICAZIONE

D.Lgs. 91/2011 e D.M. 27.3.2013

Il D.M. 27.3.2013 “*Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica*” emanato in applicazione del D.Lgs. 91/2011 - che disciplina l’armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, fra le quali le Camere di Commercio - prescrive l’introduzione di nuovi documenti di pianificazione, unitamente a quelli previsti dal D.P.R. 254/2005, e precisamente:

- il Budget economico annuale,
- il Budget economico pluriennale,
- il Prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi
- il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio.

Il Ministero dell’Economia e delle Finanze, con circolare n. 35 del 22.8.2013, ha fornito le prime indicazioni per l’applicazione del D.M. 27.3.2013 e il Ministero dello Sviluppo Economico, con nota n. 148123 del 12.9.2013, ha diramato specifiche istruzioni applicative per la predisposizione dei documenti previsti dal D.M. 27.3.2013 per le Camere di Commercio.

Budget economico annuale: è stato redatto secondo lo schema di cui al DM 27.3.2013, riclassificando il Preventivo di cui all’allegato A del D.P.R. 254/2005 sulla base della tabella di raccordo, predisposta dal Ministero dello Sviluppo Economico, tra il piano dei conti utilizzato dalle Camere di Commercio e lo schema di budget economico previsto dal D.M. 27.3.2013 (art. 2), proposto dal MISE.

Budget economico pluriennale (triennio 2021/2023): è necessario evidenziare che tale prospetto, seppur previsto dalla normativa, non assume particolare rilevanza stante il momento di straordinarietà che l’Ente sta vivendo.

Il documento è stato redatto secondo lo schema di cui al DM 27.3.2013 in termini di competenza economica e presenta una articolazione delle poste contabili coincidente con quella del Budget economico annuale.

Gli oneri per interventi economici - che nello schema di cui al DM 27.3.2013 sono previsti nei “costi della produzione” alla voce “7) per servizi” lettera “a) erogazione di servizi istituzionali” – sono stati previsti per un importo che assicura il pareggio di bilancio sia nel 2022 che nel 2023.

Per l'esercizio 2022 si sono conseguentemente iscritti oneri per interventi economici per € 927.228 e per il 2023 € 852.228.

Nella tabella che segue sono riportate le risultanze dei due documenti sopra evidenziati.

BUDGET ECONOMICO ANNUALE E PLURIENNALE (artt. 1 e 2 d.m. 27/03/2013)				
	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
	Precons.	Budget	Budget	Budget
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale	6.940.318	6.546.500	6.300.000	6.200.000
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti				
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione				
4) incremento di immobili per lavori interni				
5) altri ricavi e proventi	312.184	314.800	300.000	250.000
Totale valore della produzione (A)	7.252.502	6.861.300	6.600.000	6.450.000
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci				
7) per servizi	-3.428.034	-3.225.837	-1.960.228	-1.885.228
8) per godimento di beni di terzi	-25.000	-30.000	-30.000	-30.000
9) per il personale	-1.836.705	-1.912.303	-1.830.000	-1.770.000
10) ammortamenti e svalutazioni	-1.686.500	-1.580.000	-1.645.000	-1.610.000
11) variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
12) accantonamento per rischi				
13) altri accantonamenti	-20.000	-30.000	-10.000	-10.000
14) oneri diversi di gestione	-1.116.138	-1.117.622	-1.128.022	-1.148.022
Totale costi (B)	-8.112.377	-7.895.762	-6.603.250	-6.453.250
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	-859.874	-1.034.462	-3.250	-3.250
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate				
16) altri proventi finanziari	2.850	3.250	3.250	3.250
17) interessi ed altri oneri finanziari	-40			
17 bis) utili e perdite su cambi				
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17 bis)	2.810	3.250	3.250	3.250
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) rivalutazioni				
19) svalutazioni				
Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)				
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)	16.928			

21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti	-19.289			
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	-2.361			
Risultato prima delle imposte	-859.425	-1.031.212	0	0
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate				
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	-859.425	-1.031.212	0	0

Prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi: è stato redatto secondo lo schema di cui al DM 27.3.2013 in termini di cassa secondo un'aggregazione della spesa per missioni e programmi.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. Sono definite in base allo scopo istituzionale dell'amministrazione pubblica, in modo da fornire la rappresentazione delle singole funzioni politico-istituzionali perseguite.

I programmi sono definiti come aggregati omogenei di attività realizzate per il conseguimento delle finalità individuate nell'ambito delle missioni e sono classificati secondo la codifica COFOG (classification of the functions of government) di secondo livello.

Il Ministero dello Sviluppo Economico, con nota prot. 148123 del 12.9.2013 e nota prot. 87080 del 09.06.2015, tenendo conto delle funzioni assegnate alle Camere dall'art. 2 comma 1, della Legge 580/1993 e ss.mm.ii., ha individuato quelle che sono di pertinenza degli enti camerali che di seguito si specificano:

- *Missione 011 "Competitività e sviluppo delle imprese"*
Programma 005 "Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo" in cui sono raggruppate le attività camerali riguardanti la promozione del sistema economico locale (funzione istituzionale D) con esclusione di quelle relative alla internazionalizzazione delle imprese;
- *Missione 012 "Regolazione dei mercati"*
Programma 004 "Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori" nel quale confluiscono le spese relative alle attività camerali in materia di anagrafe e regolazione del mercato (funzione istituzionale C);

- *Missioni 016 “Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo”*
Programma 005 “Sostegno all’ internazionalizzazione delle imprese e promozione del Made in Italy” in cui confluiscono le spese derivanti dalla realizzazione di iniziative in materia di internazionalizzazione delle imprese (funzione istituzionale D);
- *Missione 032 - “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche” - Programma 002 “Indirizzo politico”* che accoglie le spese relative alle funzioni istituzionali A “Organi istituzionali e segreteria generale”;
- *Missione 032 - “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche” Programma 003 “Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza”* in cui confluiscono le attività camerali definite di “supporto” (funzione istituzionale B);
- *Missione 33 - “Fondi da ripartire”*
- *Missione 90 - “Servizi per conto terzi e partite di giro”*
- *Missione 91 - “Debiti da finanziamento dell’Amministrazione”*

I programmi sono assegnati alla responsabilità del Segretario Generale che a sua volta assegna le risorse ai dirigenti secondo i progetti e le attività che si intendono realizzare. Essendo una previsione di cassa le entrate e le spese sono state previste secondo la codifica SIOPE di cui al D.M. 12.4.2011; le spese sono state attribuite alle singole missioni se direttamente riferibili all’espletamento dei programmi, dei progetti e delle attività a loro connessi.

Nella predisposizione del prospetto si è quindi provveduto:

- ad allocare gli importi delle voci del preventivo economico 2021, degli investimenti 2021, dei debiti e crediti stimati al 31.12.2020 nelle voci del prospetto secondo la codificazione gestionale Siope degli incassi e dei pagamenti delle Camere di Commercio;
- ad individuare la percentuale di riscossione/pagamento di ciascuna voce di entrata, di spesa/investimento, di debito-credito;
- a classificare tutti i costi in diretti o indiretti, al fine dell’imputazione alle attività e progetti presenti nei programmi.

Nella tabella che segue si riporta lo schema che permette la lettura del Prospetto 2021:

Codice Missione	Descrizione Missione	Codice Programma	COFOG			Funzione ISTITUZIONALE	
			Divisioni Gruppi Descrizione programma	1			4
				SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI			AFFARI ECONOMICI
				1	3		1
Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri	Servizi generali		Affari generali economici, commerciali e del lavoro				
011	Competitività e sviluppo delle imprese	005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo			A 102 - Sistema Camerale C400 - RESP. AREA DEI SERVIZI PROMOZIONALI C412 - Sostegno al sistema imprenditoriale e promozione estera C414 - Ambiente, qualità e promozione del territorio C415 - Studi, statistica e informazione	D
012	Regolazione dei mercati	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori		B300 - DIRIGENTE AREA SERVIZI ISTITUZIONALI (50%) B311 - Registro imprese - servizi telematici	B300 - DIRIGENTE AREA SERVIZI ISTITUZIONALI (50%) B323 - Metrico B324 - Conciliazione/Brevetti B326 - Protesti e Sanzioni	C
016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione e del sistema produttivo	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy			C413 - Estero	D
032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	002	Indirizzo politico	A100 - Segretario Generale A101 - Organi Istituzionali A204 - Ufficio Segreteria di Presidenza A222 - Segreteria GeneraleURP			A
		003	Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza		A201 - Personale A211 - Ragioneria, controllo di gestione, diritto annuale A212 - Provveditorato/Ufficio Tecnico A214 - Ausiliari A223 - Protocollo/archivio/spedizioni		B
033	Fondi da ripartire	001	Fondi da assegnare	1			A
		002	Fondi di riserva e speciali		1		B
90	Servizi per conto terzi e partite di giro	001	Servizi per conto terzi e partite di giro		1		
91	Debiti da finanziamento dell'amministrazione	001	Debiti da finanziamento dell'amministrazione		1		

Il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

Il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio è stato predisposto secondo le linee guida definite dal DPCM. del 18.9.2012 e rappresenta un documento programmatico che fornisce informazioni sintetiche sugli obiettivi principali da realizzare con riferimento ai programmi di bilancio e definisce gli indicatori per la misurazione dei risultati attesi, in coerenza con il sistema di obiettivi adottati dall'Ente ai sensi del D.Lgs. 150/2009.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Giovanni Merlino